

# Smart State

Immaginate un Paese dove la **macchina burocratica** si trova tutta nel vostro smartphone e permette di interfacciarsi con lo Stato con pochi semplici click; un paese che non deve sostenere superflui **costi e spese di cancelleria** perché ogni atto e documento è **dematerializzato** e presente in completa **sicurezza** in un sistema **cloud**; un paese in cui le amministrazioni comunicano tra loro accedendo ad un **archivio unico centrale** senza bisogno che il cittadino depositi o ottenga copie di documenti e faccia da spola tra i vari uffici; un paese che **crea competenza digitale** nei suoi cittadini prima di cambiare le procedure o preveda **percorsi di accompagnamento e formazione** all'interno delle fasi di cambiamento, un **sistema pubblico digitale** capace di **anticipare i bisogni dei cittadini** e di **migliorare se stesso nel servirli**.

Avrete ora in mente il futuro dei rapporti tra cittadino e amministrazioni, avrete ora in mente la **burocrazia intelligente**.

## Vision

I Cittadini Europei si aspettano dai governi e dalle istituzioni la creazione e la disponibilità di servizi pubblici di alto livello, efficaci ed efficienti, nonché una pubblica amministrazione trasparente. Nei decenni in cui si è svolto il processo di integrazione, l'Europa ha fatto da sprone stabilendo uno standard elevato di qualità nel settore pubblico, garantendo ai cittadini un livello di qualità della vita senza precedenti, un vero e proprio modello sociale europeo.

Tuttavia, all'alba della crisi economica, al crescere delle disuguaglianze e alla novità di tecnologie emergenti, la fiducia nel settore pubblico si è andata assottigliando mentre corruzione ed inefficienza si diffondevano come piaga della vita pubblica.

Per Volt, i servizi pubblici devono servire come strumento di miglioramento dei rapporti tra lo Stato e le persone.

I nostri principi cardine sono: un'amministrazione di risultato, la trasparenza, l'affidabilità, il dare potere ai cittadini e la sussidiarietà.

Volt si impegnerà ad assicurare in tutta Europa che le istituzioni degli Stati Membri siano aggiornate con le più recenti tecnologie, un nuovo modo di concepire l'amministrazione e gli strumenti per contrastare i recenti anni di crisi economica se non addirittura di mala gestione.

In un'epoca di trasformazioni, i governi devono adattarsi per massimizzare la partecipazione ed il contributo dei cittadini alla società, garantire inclusione e mobilità sociale.

Volt investirà nel nostro comune futuro, non solo ottimizzando il servizio pubblico per ridurre gli sprechi, ma anche attraverso una pubblica istruzione innovativa, un servizio sanitario di qualità ed una giustizia efficace nella lotta alla corruzione.

Insieme possiamo usare la tecnologia per prosperare.

## La situazione attuale in Italia

L'Italia ha attivato da qualche anno una politica di digitalizzazione della pubblica amministrazione che ha ottenuto grandi risultati. In particolare:

1. **L'equiparazione legale della Posta Elettronica Certificata (PEC)** alla Raccomandata A/R nei rapporti tra Stato e Cittadini e nei rapporti commerciali, prevedendo sanzioni per enti della Pubblica Amministrazione (PA) in caso di servizio negato, e l'obbligo per

legge per imprese e professionisti di munirsi di un indirizzo PEC fungente da sede legale permanente.

2. Introduzione del **Processo Telematico**: dal 2014, il Ministero della Giustizia ha implementato la digitalizzazione dei fascicoli processuali, utilizzando la PEC per il deposito digitale dei documenti presso le cancellerie, consultabili da avvocati e magistrati per via telematica. Il Processo Civile Telematico (PCT) è attivo dal 2014 con grandi risultati; il Processo Amministrativo Telematico (PAT) è attivo dal 2016; il Processo Penale Telematico (PPT) è ancora in fase di sviluppo data la natura prevalentemente orale del processo penale e l'esigenza di conciliare il sistema di notifiche diverso e più concentrato sulle esigenze degli imputati.

3. Il **Fascicolo Sanitario Elettronico** (FSE): il Servizio Sanitario Regionale ha implementato (per ora presente solo in alcune Regioni) una piattaforma dove dematerializzare la storia clinica dei pazienti, accessibile sia al paziente da casa, sia dal medico che lo ha in cura. Attraverso questa piattaforma è possibile eseguire le prenotazioni dello sportello CUP e pagare digitalmente le prestazioni sanitarie richieste. Il FSE è particolarmente sicuro in quanto accessibile solo attraverso l'identità digitale.

#### 4. **Identità digitale:**

4.1 I Comuni possono ora acquisire i dati necessari per consentire al Ministero dell'Interno l'erogazione della Carta d'Identità Elettronica (CIE) contenente tutti i dati fondamentali del cittadino (inclusi il codice fiscale e le impronte digitali) e dotata di un microchip per la comunicazione Near Field Communication (NFC) dei dati immagazzinati.

4.2 Il Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID) è attivo in Italia e permette di accedere, attraverso la registrazione presso società terze, con un unico account a tutti i servizi della PA, dal Fascicolo Sanitario Elettronico ai servizi INPS, all'iscrizione ai concorsi pubblici all'accesso ad atti e documenti della PA.

4.3 Istituzione del Database Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) contenente i dati anagrafici di tutta la popolazione residente in Italia compresi il domicilio fisico e digitale dei cittadini.

#### 5. **Pagamenti elettronici alla PA:**

5.1 Servizio Pago PA attivato: sistema che interconnette tutti i prestatori di servizi di pagamento alle PA e consente al cittadino di effettuare il pagamento scegliendo lo strumento e l'ente preferito. Il sistema fornisce inoltre alle PA i flussi per la rendicontazione e la riconciliazione automatica.

5.2 Fatturazione Elettronica PA: le prestazioni erogate nei confronti delle pubbliche amministrazioni avvengono ora attraverso la fattura elettronica da presentare all'ente, il quale integra il documento omologato in formato XML e dematerializzato nei flussi di cassa. L'unica condizione necessaria è il possesso di un indirizzo PEC e la P.IVA.

#### 6. **Pubblicità e trasparenza:**

6.1 Il **Codice dell'Amministrazione Digitale** ([CAD](#)) prevede che ogni amministrazione sia trasparente e garantisca ai cittadini l'accesso ai propri atti ed alla documentazione mediante la pubblicazione degli stessi sul proprio sito.

6.2 Dal 2012 è stata istituita l'**Agenzia per l'Italia Digitale** (AGID) che coordina l'evoluzione digitale del paese e l'evoluzione della struttura a banda larga e predispone il piano triennale di sviluppo legislativo in materia.

In sintesi, la situazione italiana è promettente, ma è seriamente compromessa dalle disomogeneità territoriali: mentre la maggior parte dei Comuni garantisce l'erogazione della CIE (la versione cartacea non potrà più essere emessa dal 2020), ancora pochi sono i Comuni che hanno iniziato il trasferimento dei dati anagrafici sull'ANPR. Il FSE è poi attivo in modo

permanente soltanto in 9 Regioni/Province Autonome: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Emilia-Romagna, Toscana, Sardegna, Puglia e Basilicata. Invece, in Liguria e Marche il FSE è attivo in via sperimentale limitatamente alle aree di Imperia, Pesaro-Urbino e Fano. Infine, il sistema non risulta accentrato ma devoluto alle singole Regioni.

In Italia l'adozione del Processo Telematico (Civile e Amministrativo) soffre delle differenze nella tempistica e nella legislazione con cui le riforme sono state attuate. Oggi si hanno differenti procedure per il PCT e per il PAT. Sarebbe molto utile prevedere una piattaforma informatica uniforme e procedure uniformi per entrambi i processi per favorire il lavoro di magistrati e avvocati.

Il processo telematico italiano si basa ancora sull'antiquato strumento della PEC. Tale strumento ha evidenziato più volte le sue limitatezze. Una su tutte la scarsa dimensione degli allegati limitata a circa 30 mb. Tale limitatezza si evidenzia specialmente nel processo amministrativo che, per le materie più tecniche, richiede un'ampia documentazione. Il decreto PDCM 40/2016 ha previsto per il processo amministrativo telematico, l'innovativo deposito tramite upload, limitandone tuttavia l'uso a specifiche ipotesi. In genere tutti i documenti del processo sono firmati in digitale che da solo ne provano la provenienza. Non si comprende dunque per quale motivo occorra passare per un sistema antiquato come la PEC, tranne che per una inutile prova ulteriore della provenienza dei documenti inviati.

Introdurre un 'giudice di pace elettronico' dotato di un procedimento esclusivamente digitale per controversie non superiori a un certo ammontare e che quindi non richiedono un'analisi approfondita. Ad esempio controversie legate al commercio elettronico e a internet in generale. Questo comporterebbe una giustizia molto veloce e una diminuzione dei costi generali.

Inoltre, il criterio della sussidiarietà nell'adozione dell'Agenda Digitale pone problemi di compatibilità, in particolare problemi di comunicazione tra i sistemi delle varie amministrazioni, specie nel comparto sanitario.

Infine, scarsi risultati sono stati raggiunti in termini di riduzione del Digital Divide: negli ultimi 3 anni, la verifica della competenza digitale dei dipendenti pubblici in sede di concorso si è rivolta quasi esclusivamente sulla conoscenza del Codice dell'Amministrazione Digitale, tralasciando quasi completamente altri corsi di professionalizzazione digitale (e. patentino europeo del computer) che rimangono poco diffusi e poco noti al vasto pubblico.

Burocrazia intelligente (o smart state) significa mettere a disposizione dello Stato e dei cittadini i portentosi avanzamenti tecnologici del nostro tempo, in modo da incrementare l'efficienza della macchina amministrativa attraverso la sua dematerializzazione. La sfida è quella di realizzare un sistema che bilanci le esigenze di utilizzabilità delle procedure digitali da parte dei cittadini con quelle di sicurezza informatica. In questa direzione, diventa importante organizzare una strategia di accompagnamento alla digitalizzazione (soprattutto per quanto riguarda i cittadini più anziani) con i vantaggi di consultazione, accesso, e lotta alla falsificazione dei documenti e al risparmio economico.

# Parte I – Efficienza Amministrativa per ridurre lo spreco di risorse e migliorare la qualità dei servizi offerti

Viviamo in un periodo in cui la digitalizzazione riguarda praticamente ogni aspetto della vita quotidiana, è necessario che riguardi anche le modalità con cui vengono governati i nostri paesi. Volt vuole digitalizzare i servizi pubblici per ridurre lo spreco di risorse, eliminare inefficienze e rischi di corruzione, garantire trasparenza e sicurezza e mettere davvero lo Stato al servizio dei cittadini.

## Rivoluzione Digitale

La rivoluzione che vogliamo realizzare consiste nel rendere la tecnologia la spina dorsale delle amministrazioni, attraverso strumenti che migliorino sia i processi interni (back-end) sia i servizi esterni (front end), per ridurre le inefficienze e rafforzare i rapporti tra amministrazioni e cittadini.

Le tecnologie emergenti e di dimostrata efficacia possono diventare lo strumento attraverso il quale realizzare servizi pubblici costruiti attorno all'utente-cittadino per semplificare e monitorare le transazioni con la pubblica amministrazione e la raccolta di dati da queste eseguite sui cittadini.

Esempi di servizi innovativi sono la digitalizzazione del pagamento delle tasse, l'identità digitale, il voto elettronico, la sanità digitale e la residenza digitale, che devono essere implementate con tecnologie emergenti come Blockchain.

### 1. Nella pubblica amministrazione

- **Creare un'amministrazione informatizzata e senza carta ove non esista ancora.** Volt mira a creare un'infrastruttura dove ogni processo avvenga senza l'uso della carta all'interno di un sistema basato su standard armonizzati di informazione e comunicazione (ICT) dotato di una sempre maggiore interoperabilità tra database, piattaforme e applicazioni. Ogni azione per il raggiungimento di questo obiettivo prenderà in considerazione tre elementi: l'organizzazione, gli strumenti (e le aziende che li forniranno) e i rapporti tra amministrazione e cittadino. I nuovi e migliorati servizi saranno facilmente utilizzabili e accessibili da ogni tipo di terminale nello stesso momento. Gli Enti Pubblici ripenseranno i propri meccanismi di funzionamento, adattandoli ai nuovi strumenti, alla nuova organizzazione alle applicazioni al servizio dei cittadini. Infine i servizi saranno interconnessi attraverso l'uso di standard omogenei.
- **Dematerializzazione totale:** ogni Atto, Certificato, Documento della PA deve essere dematerializzato, ossia si deve eliminare il supporto cartaceo, al fine di azzerare i costi di cancelleria e di archivio, e creare un database accentrato.

Volt ha l'ambizione di creare un'infrastruttura per la PA utile ad avere processi completamente digitali, standard informativi e tecnologici omogenei e standardizzati, al fine di ridurre gli sprechi e creare servizi efficienti con una crescente interoperabilità tra database - piattaforme - applicativi - PA. Servizi nuovi e/o migliorati saranno facilmente fruibili e accessibili da più device allo stesso tempo.

- **Database Unico:** la creazione di un database unico, sicuro, grazie all'emergente tecnologia Blockchain, periodicamente trascritto su supporti informatici immutabili come i dischi di quarzo, garantirà accesso e utilizzo omogeneo da parte di tutte le amministrazioni, territoriali e non, nel rispetto del principio di sussidiarietà ed autonomia delle stesse ma senza creare disuguaglianze. Tutto questo nell'ottica della creazione di un futuro database europeo allo scopo di facilitare il passaggio di dati da uno Stato Membro all'altro.
- **Potenziamento infrastrutturale periodico:** l'obiettivo è garantire che le infrastrutture siano commisurate agli intenti e capaci di sostenere i flussi di dati. A tal fine, è necessario aumentare gli investimenti nei progetti governativi e comunitari già in corso lo sviluppo, come:
  - Banda larga, ed in particolare della fibra ottica, ad uso delle strutture sia pubbliche, che private. L'introduzione della fibra ottica sarà accelerata per incrementare la velocità di Internet, così come la copertura della stessa nelle aree bianche del Paese;
  - Sensori cittadini, wi-fi e infrastrutture accentrate, le quali saranno implementate per raggiungere efficienza sui costi e garantire la copertura del servizio;
  - Infrastrutture accentrate per servizi condivisi di natura amministrativa (i.e. HR and Financial management), o infrastrutturale (es. housing e hosting);
  - tutte le nuove tecnologie verranno vagliate usando il modello Proof of Concept<sup>1</sup> per verificarne utilità ed efficienza prima dell'implementazione.
- **Sistema circolare di rinnovo dei terminali:** per evitare che gli uffici pubblici si trovino a lavorare con terminali e macchine obsolete o non adatte ad offrire un servizio veloce e puntuale è necessario che ogni amministrazione si doti di un piano periodico di rinnovo. Al contempo, per evitare sprechi, è opportuno stabilire un progetto di riutilizzo circolare dei cespiti che, una volta sostituiti, possano avere una seconda vita in altre amministrazioni ove sono richieste macchine meno performanti (es. scuole o corsi di alfabetizzazione digitali sponsorizzati dall'UE e dalle singole amministrazioni) oppure venduti sottocosto ai cittadini più indigenti che necessitano di terminali.
 

In questo modo lo Stato avvierà una circolazione della tecnologia e permetterà di sviluppare le competenze digitali nei cittadini più giovani e anche in quelli già adulti abbattendo i costi di acquisto di macchine adeguate all'utilizzo dei software più recenti.
- **Software libero per uno sviluppo efficiente e sicuro:** nell'era dell'innovazione digitale, dobbiamo proteggere la sicurezza e la flessibilità dell'infrastruttura digitale dell'UE, creando un ecosistema di software FLOSS (software libero/gratuito e open source, una forma di software che consente agli utenti di utilizzare, adattare e ridistribuire il codice sorgente delle applicazioni software senza dover pagare un canone di licenza) e consentendo ai fornitori di partecipare e guidare l'innovazione in un mercato che favorisce i monopoli in assenza di rendimenti decrescenti. A tal fine, dobbiamo incoraggiare la sostituzione del software proprietario con soluzioni open-source nella PA per creare una struttura trasparente che riduca il rischio di violazioni degli archivi, l'uso non autorizzato dei dati e la dipendenza dai fornitori proprietari. In accordo con la visione europea open-source friendly, iniziata nel 2014 con la Open Source Software Strategy e rimarcata con la creazione, ed il costante

---

<sup>1</sup> To gain evidence that demonstrates that a business model or idea is feasible. See Investor Words, Web Finance, available at <http://www.investorwords.com/3899/proof-of-concept.html>

miglioramento, della licenza EUPL, l'Italia deve compiere un balzo in avanti verso l'adozione di soluzioni open in grado di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e di creare piattaforme a basso costo e con un alto livello di riutilizzo del codice. Per favorire questo obiettivo Volt si propone di:

- **Spingere attivamente per introdurre una direttiva che impone ai dipartimenti e alle istituzioni dell'UE di migrare al software FLOSS.**
  - Creare una piattaforma per il software FLOSS della pubblica amministrazione e incaricare i funzionari pubblici di valutare le soluzioni disponibili sulla piattaforma in termini di portata e costi seguendo gli esempi di implementazione in Brasile<sup>23</sup>, Canada<sup>4</sup> e Italia<sup>5</sup>, prima di presentare un caso di software proprietario;
  - Parità di condizioni di concorrenza tra iniziative di ricerca, comunità, ONG e aziende private che pubblicano soluzioni FLOSS investendo in visibilità e assistenza finanziaria;
  - Designare i produttori di software come fornitori di servizi in gare pubbliche basate su FLOSS;
  - Raccomandare l'adozione a livello nazionale e sensibilizzare l'opinione pubblica sui vantaggi del software FLOSS rispetto alle soluzioni proprietarie;
  - Valutare i sistemi migliori dal punto di vista della sicurezza, far crescere le iniziative di sicurezza dell'UE<sup>6</sup> basate sulle comunità locali e valutare la facilità d'uso e l'accessibilità;
  - Mantenere un catalogo di implementazioni (casi d'uso) che mostra come ed in quale contesto vengono utilizzate le soluzioni per poter valutare rapidamente i sistemi disponibili, le loro capacità di analisi dei dati, l'accessibilità e i requisiti;
  - Lavorare a stretto contatto con l'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) per monitorare i casi virtuosi in cui il passaggio a soluzioni open ha già portato risultati concreti e valutare l'adozione delle stesse soluzioni anche nelle altre realtà della pubblica amministrazione, pur realizzando sempre una rigorosa analisi costi-benefici sul medio-lungo periodo. L'adozione di tali soluzioni deve essere sempre nell'interesse economico e prestazionale, non per prese di posizione ideologiche.
- **Spingere per un approccio bottom-up e dare il potere di contribuire ai dipendenti pubblici** attraverso la formazione di base per lo sviluppo del software al fine di passare dall'uso alla comprensione.
  - iniziare la transizione dal semplice utilizzo di prodotto software alla comprensione del loro effettivo funzionamento, creando le capacità di richiedere estensioni su misura per esigenze amministrative specifiche e in continua evoluzione;

---

<sup>2</sup> Ministério do planejamento, Software Público Brasileiro, available at <https://softwarepublico.gov.br/>

<sup>3</sup> Andy Oram, Open Source in Brazil, available at <https://www.oreilly.com/ideas/open-source-in-brazil>

<sup>4</sup> Government of Canada, Directive on Management of Information Technology, available at <https://www.tbs-sct.gc.ca/pol/doc-eng.aspx?id=15249>

<sup>5</sup> Adarsh Verma, Italian military adopts Open Source LibreOffice and saves 29 million, available at <http://fosbytes.com/italian-military-adopts-open-source-libreoffice-and-saves-29-million/>

<sup>6</sup> Joinup, EU-Free and Open Source Software Auditing Community, available at <https://joinup.ec.europa.eu/collection/eu-fossa-2>

- Sviluppare specifiche dei requisiti uniformi e standardizzate, nonché una gestione centralizzata delle modifiche allo scopo di creare schemi modificativi comuni tra le varie branche della pubblica amministrazione e un ecosistema software più omogeneo;
- **Definire standard per soluzioni software amministrative che consentano l'interoperabilità di sistemi diversi tra i vari dipartimenti e confini:**
  - Promuovere l'adozione delle piattaforme FLOSS esistenti nelle istituzioni dell'UE e facilitare la standardizzazione dello sviluppo di software secondo le direttive ISA<sup>7</sup>, con particolare attenzione all'adattamento dell'architettura europea di riferimento sull'interoperabilità (EIRA)<sup>8</sup> per uno sviluppo tecnicamente, burocraticamente e legalmente interoperabile.
  - Seguire le migliori pratiche<sup>9</sup> e trasferire i progetti FLOSS per il software della pubblica amministrazione su piattaforme accessibili al pubblico per la pubblicazione del codice. Esempi di tali piattaforme includono Gitlab e Github, ma idealmente si svolgerebbero su una nuova piattaforma europea esplicitamente mirata a incoraggiare la collaborazione tra sviluppatori, collaboratori e utenti della pubblica amministrazione, adottando un approccio più comunitario allo sviluppo<sup>10</sup>.
  - Sottolineare l'importanza di una governance dei dati affidabile e coerente, compresa la gestione delle definizioni dei dati in tutte le lingue dell'UE.

## 2. Nella Governance elettronica

- **Incrementare l'adozione dei servizi di riconoscimento elettronico e trust services** per le transazioni elettroniche e le firme digitali.<sup>11</sup> In questo senso, l'utilizzo della tecnologia Blockchain potrebbe favorire la diffusione dell'identità digitale attraverso l'Europa. E' importante sottolineare che la sua adozione, ad oggi, è sostenuta da casi d'uso e test pilota che sono già stati attuati.<sup>12</sup>
  - Ogni studio pilota includerà come condizione base l'autenticazione almeno in due passaggi per garantire la sicurezza.
- **Digitalizzazione totale dei pagamenti:** i pagamenti da e per la PA devono poter avvenire in via digitale. E' necessario, quindi, estendere quanto già fatto in termini di fatturazione elettronica e pago PA. In altre parole, si tratta di estendere il pagamento diretto anche a servizi più banali come il pagamento di parcheggi, trasporti e titoli di viaggio in generale.

<sup>7</sup> European Commission, About ISA<sup>2</sup>, available at [https://ec.europa.eu/isa2/isa2\\_en](https://ec.europa.eu/isa2/isa2_en)

<sup>8</sup> EIRA, About European Interoperability Reference Architecture, available at <https://joinup.ec.europa.eu/collection/european-interoperability-reference-architecture-eira/about>

<sup>9</sup> GitHub, National Security Agency, available at <https://github.com/NationalSecurityAgency>

<sup>10</sup> Joshua Tauberer, How I changed the law with a GitHub pull request, available at <https://arstechnica.com/tech-policy/2018/11/how-i-changed-the-law-with-a-github-pull-request/>

<sup>11</sup> European Commission, Digital Single Market, available at <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/trust-services-and-eid>

<sup>12</sup> OpenGovAsia, How the Dutch government is exploring blockchain use cases through many concurrent pilot projects, available at

<https://www.openaovasia.com/articles/how-the-dutch-government-is-exploring-potential-uses-of-blockchain-through-many-concurrent-pilot-projects>; OpenGovAsia, Blockchain and the public sector - What happened in 2016, available at

<https://www.openaovasia.com/articles/7274-blockchain-and-the-public-sector-developments-in-2016>

In questo senso Volt intende promuovere l'uso della tecnologia NFC per i pagamenti sia nel settore pubblico che nel settore privato.

- **Scontrini Elettronici:** per favorire l'utilizzo dei sistemi di pagamento digitali proponiamo un modello già consolidato nella best practice del Portogallo, ossia lo scontrino digitale. Si tratta di scontrini dematerializzati ricevibili via mail, ciascuno dotato di un proprio codice identificativo. Attraverso il codice identificativo il cittadino può scaricare autonomamente lo scontrino nella propria dichiarazione dei redditi e partecipare a sistemi premiali di carattere economico, come ad esempio sgravi per chi, cittadino od esercente, utilizza prevalentemente pagamenti e scontrini digitali, fino a vere e proprie lotterie di Stato in cui il biglietto vincente è lo scontrino riportante il codice identificativo estratto.

Utilizzando la tecnologia Bluetooth o NFC sarà inoltre possibile ricevere copia dello scontrino direttamente sul proprio telefono con risparmio di carta chimica per l'esercente e grande impatto sull'ambiente.

- **Moneta elettronica:** Volt crede nello sviluppo del sistema dei pagamenti digitali e intendiamo prevedere progetti-pilota basati su moneta virtuale. A seconda delle risultanze, estendere il progetto in modo graduale su tutto il territorio italiano.
- **Diffondere il modello estone della Residenza Elettronica (E-Residency):** riteniamo necessario potenziare quanto già fatto in tema di domicilio digitale del cittadino allo scopo di facilitare la certezza delle notifiche e delle comunicazioni. Inoltre, seguendo il modello estone, riteniamo necessario garantire la possibilità per società e persone che risiedono all'estero, ma operano sul territorio nazionale, di ottenere una residenza digitale per facilitare la comunicazione con la PA e il pagamento delle tasse.<sup>13</sup>
- **E-Residency e Impresa:** grazie alle innovazioni portate dall'E-Residency sarà possibile ridurre il numero di adempimenti per avviare un'attività d'impresa; sarà inoltre più semplice per l'imprenditore e per l'amministrazione l'attività di controllo e deposito dei documenti attraverso un unico "luogo digitale".
- **Government Cloud:** un archivio dati comune accessibile in modo uniforme da tutte le amministrazioni e nel quale convogliare i dati provenienti dai precedenti (in molti casi obsoleti) sistemi informatici. La sicurezza è garantita dagli standard utilizzati in tema di protezione dei dati personali, dal fatto che, essendo un cloud, l'accesso è dematerializzato e i backup dei database sono disponibili su più server (quello principale nella capitale, gli altri al di fuori, o anche all'estero) e venga svolto un backup incrementale su supporti informatici immutabili come i cristalli di quarzo.
- **Utilizzare i flussi di dati e i sistemi predittivi** per adattare le iniziative e i servizi amministrativi alle necessità dei cittadini.<sup>14</sup> I dati raccolti dovranno essere la base su cui formulare le pratiche per ogni iniziativa amministrativa e allo stesso tempo garantire il più alto standard di sicurezza nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e di tutela dei diritti fondamentali.
- **Utilizzare gli open data**<sup>15</sup> per accrescere la trasparenza amministrativa e fornire ai cittadini e alle imprese informazioni con affidabilità crescente, per migliorare l'attività amministrativa o a scopo di ricerca.

---

<sup>13</sup> Start a Company, Republic of Estonia e-Residency, available at <https://e-resident.aov.ee/start-a-company/>

<sup>14</sup> European Commission, Making Big Data work for Europe, available at <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/making-big-data-work-europe>

<sup>15</sup> un contenuto o un dato si definisce aperto se chiunque è in grado di utilizzarlo, ri-utilizzarlo e ridistribuirlo, soggetto, al massimo, alla richiesta di attribuzione e condivisione allo stesso modo



- Organizzare hackathons in cui i dati siano resi disponibili agli sviluppatori per creare soluzioni innovative e migliorare la sicurezza informatica delle infrastrutture pubbliche.
- **Voto elettronico:** gli investimenti stanziati per garantire la sicurezza informatica, il rinnovo periodico, l'uso di nuove tecnologie come Blockchain e intelligenza artificiale forniscono la garanzia di un sistema di voto tramite computer capace di ridurre notevolmente i costi del voto. Inoltre, possono potenzialmente aumentare l'affluenza ai seggi velocizzando le operazioni di voto, in quanto accessibili anche al di fuori del comune di residenza tramite un qualunque terminale messo a disposizione dal Ministero dell'Interno. Un tentativo di voto elettronico è stato esperito in Italia in occasione del referendum sull'Autonomia proposto dalla Regione Lombardia: i problemi di sicurezza dei tablet utilizzati per la raccolta ed il conteggio dei voti e le problematiche relative al loro smaltimento/riutilizzo rappresentano quegli elementi di diffidenza che intendiamo superare tramite la **sperimentazione** di un sistema di voto elettronico funzionale alle amministrazioni e sicuro per i cittadini.
- **App e piattaforme uniche:** la progressiva digitalizzazione e l'accentramento dei flussi digitali devono essere incrementati per un progressivo accesso ad ogni servizio pubblico da un'unica piattaforma o app. L'obiettivo è quello di realizzare l'accentramento totale dei dati a livello comunitario così da rendere l'esperienza uniforme per tutti i cittadini dell'Unione. Per le amministrazioni già in fase avanzata di digitalizzazione, prevediamo una omogeneizzazione in due fasi. Per le amministrazioni ancora in fase di stipulazione degli appalti di digitalizzazione, prevediamo una omogeneizzazione a priori con standard e requisiti funzionali comuni.

### 3. Nella Salute

- **Diffondere la Sanità Elettronica a livello nazionale** assicurando che i dati dei pazienti<sup>11</sup> e le loro cartelle cliniche possano essere facilmente accessibili tra strutture diverse e diversi professionisti della salute.
- **Creare un sistema FSE unico:** è necessario che il Fascicolo Sanitario Elettronico sia gestito centralmente e sulla medesima piattaforma per uniformare il servizio. In seguito, nel rispetto dei principi di autonomia e sussidiarietà, le singole Regioni e i singoli SSR potranno appoggiarsi sul sistema accentrato con i medesimi formati, le medesime applicazioni e i medesimi terminali al fine di garantire uno standard digitale unico.
  - Si potrà poi utilizzare la piattaforma centrale per verificare le tempistiche delle singole regioni ed ottenere dati precisi sui flussi di pazienti, garantendo prescrizioni elettroniche anche per le zone periferiche.
  - Attraverso la diffusione a livello Europeo del Fascicolo Sanitario Elettronico sarà possibile realizzare un sistema transazionale di prescrizioni digitali per garantire un accesso facile e sicuro ai medicinali per quelle persone che per ragioni personali o lavorative si trovano spesso all'estero.<sup>16 17</sup>
  - L'accesso al FSE permetterà al cittadino di avere nel proprio computer e nelle proprie tasche il servizio CUP per la prenotazione delle prestazioni del SSN.
  - Il FSE diventerà lo **strumento unico di gestione dei pagamenti verso il SSN** assicurando non solo trasparenza, facilità di pagamento e tracciabilità delle

<sup>16</sup> e-Estonia, e-health records, available at <https://e-estonia.com/solutions/healthcare/e-health-record/>

<sup>17</sup> e-Estonia, e-Prescription, available at <https://e-estonia.com/solutions/healthcare/e-prescription/>

prestazioni, ma anche **strumenti di ottimizzazione fiscale automatici** capaci di segnalare possibili detrazioni ed esenzioni sulla base delle spese sanitarie dichiarate.

- **Sviluppare un sistema di prenotazione digitale per gli specialisti** per ridurre le liste d'attesa non solo per il SSN ma anche per gli specialisti privati.
- **Comunicazioni tra PA:** ove la PA richieda documentazione sanitaria, i cittadini devono poter abilitarne gli uffici ad accedere a quella parte dei dati, e solo quella, del fascicolo sanitario del paziente. In questo modo non sarà necessario depositare copie cartacee presso gli sportelli pubblici per ottenere trattamenti previdenziali o comprovare gli avvenuti adempimenti sanitari, con grande risparmio di tempo per i cittadini e nel totale rispetto della loro privacy. La condivisione dei dati del paziente è cruciale anche tra ospedali e medici di base.
- **Controllo del servizio:** esercitare un controllo accentrato mediante i sistemi informatici su costi e qualità dei servizi, mediante la raccolta e analisi di dati anonimi sarà possibile intervenire nel SSN allo scopo di garantire tempi certi attraverso la pubblicazione della gestione degli appuntamenti ed evitare l'illegale dirottamento dei pazienti a studi medici privati.
- **Sicurezza:** tecnologie emergenti come Blockchain saranno alla base di questi sistemi digitali per garantirne l'efficienza e la sicurezza.<sup>18</sup>

## 4. Nella Giustizia

- **Rendere le procedure più accessibili:** si deve poter fare affidamento sulle amministrazioni per ogni documento prodotto nei procedimenti legali, sfruttando le tecnologie emergenti per archiviare adeguatamente e garantire facile e pronto accesso agli interessati.<sup>19</sup>
- **Processo telematico:** potenziare ulteriormente PCT e PAT, accelerare l'introduzione del PPT, introdurre le formule esecutive digitali e sostituire integralmente timbri e apposizioni con watermark sui documenti digitali originali.
- **Archivi:** digitalizzazione totale e apposizione di watermark di conformità a tutta la documentazione legale, notarile, catastale pregressa in ottica di farla confluire in un archivio unico accentrato accessibile in remoto. Le istituzioni devono essere responsabili per qualsiasi documento da essere prodotto o verificato, in particolare se prodotto nel corso di un procedimento giudiziario. A tal fine, Volt propone di esplorare le tecnologie emergenti per individuare le migliori soluzioni per la conservazione e la condivisione dei documenti archiviati con tutti gli stakeholder interessati. Inoltre, Volt intende facilitare l'accesso ai documenti e alle informazioni detenute dalla PA, così da rendere più trasparente l'azione amministrativa e garantire la protezione degli interessi legittimi dei cittadini. Infine, le tecnologie emergenti (es. Blockchain), possono facilitare la protezione dei documenti contenenti informazioni sensibili o concernenti l'ordine pubblico. Questo renderebbe molto più difficile negare l'accesso ad un documento, sintomo di opacità dell'azione amministrativa.

---

<sup>18</sup> OpenGovAsia, Blockchain and the public sector - What happened in 2016, available at <https://www.openaovasia.com/articles/7274-blockchain-and-the-public-sector-developments-in-2016>

<sup>19</sup> OpenGovAsia, How the Dutch Government is exploring blockchain use cases through many concurrent pilot projects, available at <https://www.openaovasia.com/articles/how-the-dutch-government-is-explorina-potential-uses-of-blockchain-through-many-concurrent-pilot-projects>

## 6. Nella sicurezza

- **Promuovere l'uso della Blockchain**, per garantire l'impossibilità della manipolazione dei dati e rendere le donazioni agli attori pubblici (non solo enti ma anche persone politicamente esposte) trasparenti e tracciabili.<sup>20</sup>

## Formazione e Reputazione

Volt intende rafforzare e premiare la motivazione e la performance dei dipendenti pubblici per incrementare sia il loro senso di responsabilità che la loro velocità di risposta alle esigenze, in continua evoluzione, dei cittadini. Infine, Volt propone lo sviluppo di un ambiente flessibile che sia da stimolo positivo per la crescita e lo sviluppo professionale dei dipendenti pubblici e che offra loro concrete possibilità di formazione e di avanzamento di carriera.

- **La creazione di team di innovazione<sup>21</sup> ("i-teams") nell'ambito dell'amministrazione centrale e delle singole amministrazioni locali.** Gli *i-teams* avranno l'obiettivo di sviluppare soluzioni digitali utili a rispondere alle esigenze specifiche delle singole circoscrizioni territoriali e di monitorare la loro attuazione. Gli *i-teams* combineranno competenze informatiche e di elaborazione di servizi (service design), garantendo una risposta più efficace ed efficiente alle esigenze del cittadino.<sup>22</sup>

La digitalizzazione del sistema pubblico va considerata come uno strumento non come una finalità, uno strumento di risparmio di denaro e di ottimizzazione delle risorse.

- **Promuovere la creazione e l'apprendimento di competenze nel settore pubblico:** gli enti pubblici dovranno fornire i più disparati corsi di formazione ai propri impiegati, per permettere loro di sviluppare quelle competenze di IT e *Project Management*, fondamentali in un mercato del lavoro in continuo cambiamento. Gli impiegati pubblici svilupperanno queste competenze sul posto di lavoro e se le vedranno certificare dall'ente. Verranno, inoltre, creati eventi di scambio tra settore pubblico e privato per permettere ai dipendenti pubblici di apprendere e contestualizzare sul proprio posto di lavoro le dinamiche del settore privato
- **Diffondere il sistema di recruiting position-based:** il sistema si basa sulla condivisione delle competenze da parte di persone aventi esperienze professionali diverse che potrebbero diventare un valore aggiunto per la PA. Volt propone che, nei limiti dei vincoli costituzionali al meccanismo delle assunzioni nel pubblico impiego, questo sistema venga utilizzato per il reclutamento di personale con competenze specifiche. La nostra proposta consiste nel promuovere sistemi di entrata ad-hoc per giovani talenti nel settore dell'informatica, come ad esempio programmi di competizione tra esperti o gruppi di esperti al fine di realizzare un obiettivo predeterminato dall'amministrazione che prevedano alla conclusione l'assunzione del vincitore.
- **Introduzione di un sistema Management By Objectives (MBO)** composto da incentivi finanziari, utili a migliorare la performance dei dipendenti pubblici, per accelerare la carriera di coloro che forniscano di una migliore performance, valutata sulla base di output e, ove possibile, outcome.

<sup>20</sup> KSI Blockchain. See e-Estonia, available at <https://e-estonia.com/solutions/security-and-safetv/ksi-blockchain/>

<sup>21</sup> Nesta, The teams and funds making innovation happen in governments around the world, available at [https://www.nesta.org.uk/sites/default/files/i-teams\\_iune\\_2014.pdf](https://www.nesta.org.uk/sites/default/files/i-teams_iune_2014.pdf)

<sup>22</sup> The Behavioural Insight Team, Easy Attractive Social Timely, available at [http://38r8om2xjhhl25mw24492dir.wpengine.netdna-cdn.com/wp-content/uploads/2015/07/BIT-Publication-EAST\\_FA\\_WEB.pdf](http://38r8om2xjhhl25mw24492dir.wpengine.netdna-cdn.com/wp-content/uploads/2015/07/BIT-Publication-EAST_FA_WEB.pdf)

- **Introduzione di un sistema salariale attrattivo** e adeguato per ogni posizione lavorativa, soprattutto se entry level.
- **Obbligo di retribuzione per Stage e Tirocini**

## Competenze Diffuse

- **Competenze legislative in materia di sicurezza:** identificare e ridurre le inefficienti duplicazioni derivanti da competenze condivise in una specifica area di policy da parte di più livelli territoriali, così da rafforzare anche la rappresentatività politica. L'obiettivo è facilitare l'individuazione delle responsabilità della classe dirigente politica soprattutto nei confronti delle circoscrizioni territoriali di provenienza, rendendo trasparente le modalità e l'efficacia dell'utilizzo dei fondi pubblici.
- **Attuare il principio della sussidiarietà** per assicurare un'efficiente e corretta allocazione delle competenze amministrative e legali tra i livelli locale, regionale, nazionale ed europeo.

## Stato di Vetro

Assicurare la piena trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, ovvero come sono contabilizzate, da dove arrivano e come sono spese. Monitorare i processi di procurement per assicurarsi che il settore pubblico eroghi il c.d. "best value for money" (BVM).<sup>23</sup> Offerte competitive nella gestione dei servizi pubblici realizzeranno risultati migliori per i cittadini e permetteranno di prevenire truffe ai danni dello Stato.

- **Coordinamento tra la Ragioneria dello Stato e la Corte dei Conti Europea** per garantire il corretto utilizzo delle finanze pubbliche, adottando i nuovi principi di contabilità economica patrimoniale<sup>24</sup> verso i quali tendono tutti i Paesi Europei<sup>25</sup> e per la produzione di Whole of Government Accounts (WGA)<sup>26</sup>.
- **Incremento dei poteri della Ragioneria Generale dello Stato<sup>27</sup>** per il monitoraggio delle attività e dei conti delle società partecipate pubbliche e della sostenibilità finanziaria dei programmi di policy. Inoltre, Volt propone di stabilire valutazioni periodiche della remuneratività delle società partecipate e dei possedimenti pubblici, al fine di adottare un'ottica di gestione economica ed efficiente dello Stato.
- **Centralizzazione del sistema di procurement** presso le Stazioni Appaltanti individuate ed utilizzo di strumenti di procurement efficiente come i framework contracts. Inoltre, Volt suggerisce l'integrazione delle piattaforme nazionali di e-procurement<sup>28</sup> con il TED<sup>29</sup> assicurando interoperabilità e scambio di dati per appalti sovra-nazionali, al fine di ridurre il c.d. effetto lock-in.

<sup>23</sup> National Audit Office (NAO), Assessing value for money, available at <https://www.nao.org.uk/successful-commissioning/a-general-principle/value-for-money/assessing-value-for-money/>

<sup>24</sup> EPSAS Standard, On the idea of introducing "EPSAS", available at <https://www.epsas.eu/en/epsas-the-idea.html>. Eurostat. Government finance statistics and EDP statistics - Government accounting, available at

<http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/government-accounting>

<sup>25</sup> European Court of Auditors, 2018 ECA Award for research on public sector auditing, available at <https://www.eca.europa.eu/en/Pages/ECA-Award-2018.aspx>

<sup>26</sup> National Audit Office (NAO), Whole of Government Accounts, available at <https://www.nao.org.uk/highlights/whole-of-government-accounts/>

<sup>27</sup> Overview, National Audit Office (NAO), available at <https://www.nao.org.uk/about-us/>

<sup>28</sup> European Commission, E-Procurement, available at [http://ec.europa.eu/growth/signal-market/public-procurement/e-procurement\\_en](http://ec.europa.eu/growth/signal-market/public-procurement/e-procurement_en):

<sup>29</sup> EU, TED home, available at <http://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>

- **Green public procurement:** Volt crede nell'ecologia, nell'economia circolare ed in una PA capace di ottimizzare la propria impronta ecologica ed allo stesso tempo ridurre i costi di procurement e smaltimento. Per questo motivo proponiamo di:
  - **incrementare la qualità-quantità delle direttive ministeriali in materia di green public procurement** per coprire ogni aspetto della PA e fornire alle stazioni appaltanti strumenti di valutazione sempre più precisi ed al passo con i tempi;
  - **introdurre piani di formazione sulle tematiche di acquisizione dei beni pubblici** con il minor impatto ambientale possibile, per ottimizzare il costo di gestione-smaltimento degli stessi e realizzare nel lungo periodo un risparmio pubblico ingente;
  - Introdurre tali **elementi di formazione, qualificanti e certificati dalla PA** nei confronti dei suoi dipendenti, come materie obbligatorie per i concorsi pubblici afferenti a posizioni con potere di spesa;
  - A completamento del progetto, il responsabile della spesa pubblica che si discosti dai principi e dalle direttive in materia di Green Public Procurement impedendo allo Stato di realizzare un minore impatto ambientale e risparmio pubblico sarà esposto a **responsabilità erariale**;
  - Istituire un apposito **ufficio territoriale presso la Corte dei Conti** che si dedichi direttamente a questa tematica, fornendo consulenza su richiesta ed esercitando un potere di controllo diffuso e stimolo nei confronti della Corte dei Conti per l'accertamento della responsabilità di cui al punto precedente.
- **Migliorare la conoscenza del mercato<sup>30</sup>**, ad esempio attraverso lo strumento del *Pre-Commercial Procurement*, al fine di definire più correttamente i bisogni di acquisto annuali e triennali sia per beni e servizi che per lavori pubblici.
- **Incrementare l'utilizzo di Partenariati Pubblico-Privati (PPP) efficienti e trasparenti** e di una pratica di *outsourcing* basato sui risultati e avente benefici (superiori ai costi delle esternalità del mercato come impatto sociali ed ambientali) chiari e trasparenti per il cittadino. Infine, Volt propone che siano condotte valutazione d'impatto prima dell'avvio di una PPP per stimare l'impatto sul *welfare* pubblico.
- **Incentivare le forme di Partenariato Pubblico-Privato per favorire progetti innovativi nella PA.** Dato il generale abbattimento delle risorse a disposizione delle PA locali e la forte iniziativa privata nel campo delle innovazioni, lo strumento del PPP rappresenta il giusto compromesso per stimolare la crescita e la formazione delle amministrazioni, diluendo i costi e contenendo i rischi. Potenziare le direttive esistenti, concentrando l'attenzione sugli affidamenti per Servizi e Forniture in ambito digitale.
  - **Garantire alle PA gli strumenti tecnici e giuridici nella gestione dei partenariati.** Per abbattere l'alto tasso di mortalità dei partenariati (42%) e l'incertezza dei tempi burocratici, dovuti alla mancanza di strumenti e competenze, è necessario istituire organi nazionali in grado di fornire il necessario supporto tecnico e formativo che accompagni e potenzi le capacità della PA negli ambiti progettuali innovativi.
  - **Riformare il nuovo Codice dei Contratti Pubblici per garantire più trasparenza, controllo e semplificazione.** Revisione del CCP per potenziarne l'efficacia e contrastare gli abusi, tuttora frequenti per mancanza di direttive specifiche e contrasti tra le norme stesse. Più trasparenza e più semplificazione alleggeriscono le PA, permettendo loro di allocare più risorse sull'innovazione.

<sup>30</sup> European Commission, Public procurement - a study on administrative capacity in the EU, available at [http://ec.europa.eu/reaional\\_policy/en/policy/how/improvina-investment/public-procurement/study](http://ec.europa.eu/reaional_policy/en/policy/how/improvina-investment/public-procurement/study):

- **Regolarizzare gli enti di controllo e potenziarne l'operato.** La mancanza di regole chiare e definite sulla vigilanza e sul monitoraggio dei rapporti pubblico-privato crea deficit insormontabili, cui si aggiunge un generale caos normativo. Una migliore definizione del perimetro e degli enti coinvolti migliora la trasparenza e protegge la PA da abusi e inefficienze dei partner.
- **Avviare ed espandere l'uso di cooperative per la fornitura di servizi pubblici** al fine di incrementare la responsabilizzazione dei cittadini e la loro partecipazione alla vita dello Stato.<sup>31</sup>

---

<sup>31</sup> European Parliament, European Parliament resolution of 15 June 2017 on a European Agenda for the collaborative economy (2017/2003(INI)), available at <http://www.europarl.europa.eu/sides/aetDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P8-TA-2017-0271>. Cooperatives Europe publication, Vision paper: A cooperative vision for the collaborative economy, available at <https://coopseurope.coop/vision-paper-cooperative-vision-collaborative-economy>